

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 3 maggio 2017, n. 10

Pagamento indennità di espropriazione.

Oggetto: Lavori urgenti per l'eliminazione di criticità all'incrocio tra la S.P. "Bitritto-Valenzano" e la S.P. 70 "Ceglie-Adelfia" con la realizzazione di rotatoria. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione non concordate, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 163 del 20/10/2009, ratificata dal Consiglio Provinciale con successiva deliberazione n. 27 del 18/12/2009, approvava il progetto preliminare relativo all'esecuzione di Lavori urgenti per l'eliminazione di criticità all'incrocio tra la S.P. 45 "Bitritto – Loseto – Valenzano" e la S.P. 70 "Ceglie – Adelfia" con la realizzazione di rotatoria, di importo complessivo pari a € 210.000,00, finanziato nella misura del 50% dalla Regione Puglia e per il restante 50% con fondi del bilancio della Provincia di Bari;
- al fine di acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree ricadenti nei comuni di Bari e di Valenzano interessate dalla realizzazione del progetto, il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriande era inferiore a cinquanta, con avviso personale notificato con le modalità previste dagli artt. 16 e 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comunicava ritualmente ai destinatari della procedura espropriativa l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni nei termini di legge;
- espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti;
- l'opera da realizzare interessava aree site in agro di Bari e di Valenzano e, non essendo il predetto intervento conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti comuni, rendeva necessaria l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti comuni, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Valenzano, con deliberazione consiliare n. 49 del 29.11.2011, approvava il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, in variante allo strumento urbanistico vigente nello stesso comune, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, e dell'art. 12 della L.R.P. 3/2005;
- anche il Consiglio Comunale di Bari, con deliberazione n. 115 del 28.12.2011, approvava il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Bari, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, e dell'art. 12 della L.R.P. 3/2005;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 182 del 12.12.2011, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento,

di importo complessivo pari a € 210.000,00, di cui € 8.000,00=, previsti alla voce c5) del quadro economico dei lavori, da destinare all'acquisizione delle aree da espropriare;

- nella deliberazione n. 182 del 12.12.2011 si dava atto espressamente che la dichiarazione di pubblica utilità sarebbe divenuta efficace soltanto a seguito dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte dei comuni di Bari e Valenzano, ai sensi dell'art. 12, 3 comma, del D.P.R. 327/2001, che prevede che nei casi in cui non sia stato ancora apposto il vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione;
- il citato provvedimento giuntale n. 182 del 12.12.2011 al punto 5) del dispositivo dava atto che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza e che ricorrevano nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis, 2 del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005 per disporre l'occupazione d'urgenza delle aree da espropriare;
- l'Autorità espropriante, con Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 1 del 14.03.2012, ritualmente eseguito e notificato, disponeva, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, tenuto conto che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005;
- il citato Decreto dirigenziale n. 1/2012 era ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente era eseguito in data 06.04.2012, mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti d'ufficio;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con determinazione n. 4316 del 29.07.2015, provvedeva ad approvare la perizia di variante suppletiva dei lavori di cui trattasi e, segnatamente a rideterminare il quadro economico dei lavori, che alla voce C3) denominata *Acquisizione aree e immobili* prevede la somma di € 23.000,00 da destinare all'acquisizione delle aree da espropriare;

Considerato che:

- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, con determinazione dirigenziale n. 128 del 11.01.2016, provvedeva ad affidare ad un professionista esterno l'incarico di frazionamento catastale delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori;
- il professionista esterno incaricato delle operazioni di frazionamento catastale delle aree da espropriare, con nota del 12.12.2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 148962/2016, comunicava che a causa della richiesta di integrazione della documentazione relativa a due dei tre tipi di frazionamento da eseguire, avanzata dall'Agenzia del Territorio di Bari, occorreva provvedere al deposito della documentazione integrativa richiesta, all'annullamento dei due tipi di frazionamento già eseguiti e ad una nuova acquisizione degli atti definitivi di frazionamento catastale;
- l'aggravio procedimentale derivante dalla richiesta di integrazione documentale avanzata dall'Agenzia del Territorio di Bari e il conseguente ritardo nell'espletamento delle operazioni tecniche di frazionamento catastale connesse alla realizzazione dei lavori, rendeva impossibile concludere ritualmente la relativa procedura ablatoria nei termini legalmente previsti mediante l'emissione di un decreto di espropriazione, che sarebbe giuridicamente irregolare;
- la Città Metropolitana di Bari, con Decreto dirigenziale n. 16 del 13.12.2016, provvedeva a confermare la pubblica utilità dell'opera pubblica dichiarata con deliberazione della Giunta della Provincia di Bari n. 115 del 28.12.2011 e prorogava di sei mesi il termine di conclusione del procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto, disponendo che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate fosse emanato entro il 28.06.2017, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- il tecnico esterno incaricato dell'esecuzione del frazionamento catastale delle aree espropriande, con nota del 12.12.2016, acquisita agli atti con prot. n. 149228 del 13.12.2016, trasmetteva i tipi di frazionamento

catastale definitivi, approvati dall'Ufficio Provinciale del Catasto di Bari;

Accertato che:

- le indennità di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 1 del 14.03.2012 sono conformi ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Viabilità, Trasporti ha effettuato la valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di esecuzione del decreto dirigenziale n. 1/2012 e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;

Considerato che:

- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Viabilità, Trasporti della Città Metropolitana di Bari, con decreto dirigenziale n. 6 del 2 marzo 2017, ha disposto la rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto, comprensive delle indennità espropriative per il soprassuolo e, segnatamente, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, nonché delle indennità di occupazione temporanea, delle indennità aggiuntive in favore dei proprietari concordatari e dei relativi interessi legali *medio tempore* maturati;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con prot. n. 149228 del 13.12.2016, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio rideterminate, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, a saldo delle indennità già erogate in favore degli aventi diritto a titolo di acconto;

Precisato che i proprietari che abbiano trasmesso formale accettazione delle indennità offerte, previa acquisizione da parte dell'Amministrazione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di ricevere il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di espropriazione dovute;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del DPR 127/7001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Casa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'elaborato tecnico denominato "*Piano particellare di esproprio - Elenco particelle espropriande Schema economico definitivo*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, approvato e visto dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché gli importi delle indennità di espropriazione, comprensivi delle indennità espropriative per il soprassuolo e, segnatamente, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, nonché delle indennità di occupazione temporanea, delle indennità aggiuntive in favore dei proprietari concordatari e dei relativi interessi legali;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.

ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art 76 del D P 1 78 11 7000 n 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente dovute, come specificate nell'allegato "*Piano particellare di esproprio - Elenco particelle espropriande Schema economico definitivo*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, come specificate nell'unito allegato "*Piano particellare di esproprio - Elenco particelle espropriande. Schema economico definitivo*", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE ad nterim
Avv. Rosa DIPIERRO

Allegato all'Ordinanza n. 10/2017.

Lavori urgenti per l'eliminazione di criticità all'incrocio tra la S.P. 45 BITRITTO - LOSETO - VALENZANO e la S.P. 70 CEGLIE - ADELFA con la realizzazione di rotonda

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO DEFINITIVO

N. Fg.	P.la	Sup. mq	Cultura rilevata	Sup. da espropriare mq S	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Diritti e oneri reali	V.A.M. €/mq	Indennità aggiuntiva la = S x VAM	Valore dei manufatti Vma	Valore di mercato Vm €/mq	Indennità definitiva Id = S x Vm	Indennità di esproprio le = Id + Vma	Interessi legali dal 05.4.2012 al 30.4.2017 (61 mesi) lo da le	Indennità di occupazione dal 05.4.2012 al 30.4.2017 (61 mesi) lo da le	INDENNITA' TOTALE DA PAGARE	INDENNITA' TOTALE DA DEPOSITARE
COMUNE DI VALENZANO																				
1	25	281 (ex 187)	21203 uliveto	228	DE FAZIO	LORENZO	15/07/1937	BARI	DFZLNZ27L15A662T	prop. 1/1	1,37	€ 313,73	€ 2.250,00	2,60	€ 595,40	€ 2.845,40	€ 205,83	€ 1.205,34	€ 4.570,30	
2	25	279 (ex 38)	2521 uliveto	310	LUCCENTE	MICHELE	24/05/1944	VALENZANO	LCNMR44E24L571A	prop. 1/1	1,37	€ 427,79	€ 1.530,00	2,60	€ 806,00	€ 2.336,00	€ 179,87	€ 985,56	€ 3.930,13	
3	25	277 (ex 37)	3085 uliveto	36	ANGIULLI	CARLA	21/10/1946	VALENZANO	NGLCRL46R61L571H	prop. 1/1	1,37	€ 33,43	701,80	2,60	€ 101,40	€ 803,20	€ 55,81	€ 340,24	€ 1.252,68	
COMUNE DI BARI - SEZIONE DI LOSETO																				
4	4	1148 (ex 131)	2184 uliveto	315	PALELLA	VITO	31/03/1977	VALENZANO	PLVVT72G1L571H	prop. 1/1	1,37		€ 130,00	2,60	€ 819,00	€ 2.139,00	€ 139,37	€ 996,10	€ 3.184,47	€ 1.184,47
5	4	1146 (ex 108)	657 uliveto	250	PALELLA	VITO	31/03/1977	VALENZANO	PLVVT72G1L571H	prop. 1/1	1,37		€ 900,00	2,60	€ 630,00	€ 1.550,00	€ 100,99	€ 656,03	€ 2.307,59	€ 2.307,59
COMUNE DI BARI - SEZIONE DI CEGLIE																				
6	27	167 (ex 138)	433 uliveto	44	ANACLERIO	DOMENICO	01/07/1938	CEGLIE DEL CAMPO	NCLNCR9101C423N	prop. 1/1	1,37	€ 60,28	€ 195,00	2,60	€ 114,40	€ 309,40	€ 24,09	€ 131,07	€ 574,84	
7	27	165 (ex 137)	433 uliveto	18	ANACLERIO	DOMENICO	01/07/1938	CEGLIE DEL CAMPO	NCLNCR9101C423N	prop. 1/1	1,37	€ 24,66	€ 165,00	2,60	€ 46,80	€ 211,80	€ 15,41	€ 89,72	€ 341,59	



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
Geom. Capò Domenico Mastromatteo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Cataldo Mastella